

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA



Regione Umbria

SERIE GENERALE

PERUGIA - 28 settembre 2016

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - P E R U G I A

PARTE PRIMA

Sezione II

DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI
CULTURALI E SPETTACOLO

SERVIZIO ENERGIA, QUALITÀ DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, ATTIVITÀ ESTRATTIVE

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 21 settembre 2016, n. **8846**.

D.G.R. n. 690/2016 e n. 798/2016 - Approvazione bando pubblico per la concessione di contributi ai Comuni a sostegno della realizzazione ed allestimento di centri di riuso.

PARTE PRIMA

Sezione II**DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI**

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI CULTURALI E SPETTACOLO - SERVIZIO ENERGIA, QUALITÀ DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, ATTIVITÀ ESTRATTIVE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 21 settembre 2016, n. **8846**.

D.G.R. n. 690/2016 e n. 798/2016 - Approvazione bando pubblico per la concessione di contributi ai Comuni a sostegno della realizzazione ed allestimento di centri di riuso.

N. 8846. Determinazione dirigenziale 21 settembre con la quale viene approvato il bando in oggetto e se ne dispone la pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione.

Perugia, lì 21 settembre 2016

Il dirigente
ANDREA MONSIGNORI



Regione Umbria

Giunta Regionale

Direzione regionale Agricoltura, Ambiente, Energia, Cultura, Beni Culturali e Spettacolo

Servizio Energia, Qualità dell'Ambiente, Rifiuti e Attività estrattive

BANDO PUBBLICO

**PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AI COMUNI A SOSTEGNO DELLA
REALIZZAZIONE ED ALLESTIMENTO DI CENTRI DI RIUSO**

Premessa

La Direttiva 2008/98/CE stabilisce che l'obiettivo principale della politica ambientale in materia di rifiuti è ridurre al minimo le conseguenze negative della loro produzione e della loro gestione nonché di dissociare la crescita economica dagli impatti ambientali connessi alla produzione di rifiuti.

Tale direttiva ha sancito la “gerarchia dei rifiuti” che attribuisce priorità assoluta alla prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti e solo dopo al riutilizzo, al riciclo e al recupero, lasciando per ultimo, come opzione residuale, lo smaltimento.

Il D.Lgs. 152/06 e s.m.i., nel recepire la direttiva 2008/98/CE, agli artt. 179, 180 e 180bis richiama i principi di prevenzione, di riduzione della produzione dei rifiuti e di riutilizzo di prodotti.

In particolare, l'art 180-bis del decreto legislativo 152/2006, prevede che *“Le pubbliche amministrazioni promuovono, nell'esercizio delle rispettive competenze, iniziative dirette a favorire il riutilizzo dei prodotti e la preparazione per il riutilizzo dei rifiuti. Tali iniziative possono consistere anche in: (...) misure logistiche, come la costituzione ed il sostegno di centri e reti accreditati di riparazione/riutilizzo”*. Inoltre, il recente “Collegato Ambientale” di cui alla L. 221/2015 ha integrato l'art. 180 bis con il comma 1 bis stabilendo che *“i Comuni possono individuare anche appositi spazi, presso i centri di raccolta di cui all'articolo 183, comma 1, lettera mm) , per l'esposizione temporanea, finalizzata allo scambio tra privati, di beni usati e funzionanti direttamente idonei al riutilizzo. Nei centri di raccolta possono altresì essere individuate apposite aree adibite al deposito preliminare alla raccolta dei rifiuti destinati alla preparazione per il riutilizzo e alla raccolta di beni riutilizzabili. Nei centri di raccolta possono anche essere individuati spazi dedicati alla prevenzione della produzione di rifiuti, con l'obiettivo di consentire la raccolta di beni da destinare al riutilizzo, nel quadro di operazioni di intercettazione e schemi di filiera degli operatori professionali dell'usato autorizzati dagli enti locali e dalle aziende di igiene urbana”*.

Con D.G.R. n. 451 del 27.03.2015 la Regione Umbria, coerentemente alle disposizioni normative vigenti e al Piano Regionale di gestione dei Rifiuti, ha adottato il “Programma di Prevenzione e Riduzione della Produzione dei Rifiuti - L.R. n. 11 del 13.05.2009, art. 19 ” che individua, tra le azioni previste, la promozione del riuso dei beni ancora utilizzabili attraverso i “centri di riuso” aventi la finalità di costituire i luoghi idonei al conferimento, da parte dei cittadini, di beni o oggetti non più di loro interesse (e che pertanto sarebbero destinati a divenire rifiuti) ma che potrebbero ancora esserlo per altri soggetti, che trovandone un utilizzo potrebbero allungarne la vita utile. I centri di riuso sono, tra l'altro, indicati tra le misure generali del Programma Nazionale di Prevenzione dei Rifiuti, adottato con Decreto Direttoriale 7 ottobre 2016 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Al fine di promuovere sul territorio regionale l'attivazione di dette strutture, con D.G.R. n. 798 del 11.07.2016 sono state approvate le “Linee guida regionali per la realizzazione e la gestione dei centri di riuso”.

1 Finalità

- 1.1 La Regione Umbria, in attuazione del “Piano regionale di gestione dei rifiuti di cui alla D.C.R. n. 301/2009, della L.R. n. 11/2009 e del “Programma di Prevenzione e Riduzione della Produzione dei Rifiuti”, promuove, quale azione concreta di prevenzione dei rifiuti, l’attivazione sul territorio regionale di centri di riuso, da realizzarsi secondo le Linee guida approvate con D.G.R. n. 798 del 11.07.2016.
- 1.2 Il presente Bando intende sostenere la realizzazione e l’allestimento di centri di riuso di cui all’art. 180 bis del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i.

2 Definizioni

- 2.1 Ai fini del presente Bando valgono le definizioni di cui al decreto legislativo n. 152 del 03.04.2006 e s.m.i. nonché quelle riportate nelle Linee guida di cui alla D.G.R. n. 798/2016.

3 Soggetti beneficiari

- 3.1 Sono beneficiari del presente Bando tutte le Amministrazioni comunali umbre, anche in forma associata.
- 3.2 Qualora le Amministrazioni comunali intendano partecipare in forma associata, ai fini del presente Bando, devono individuare il Comune capofila, preferibilmente quello sede del centro di riuso, che costituisce unico interlocutore per il bando di cui trattasi.

4 Dotazione finanziaria

- 4.1 Le risorse destinate al finanziamento del presente Bando ammontano a complessivi € 450.000,00 e, ai sensi della D.G.R n.690/2016, trovano copertura finanziaria sul fondo regionale di cui all’art.3, comma 7 della L. n.549 del 28.12.1995, così come modificato dall’art. 34 della L.n.221/2015, a valere sulle risorse iscritte al capitolo di spesa del bilancio regionale n. 07154_S.

5 Misura del contributo

- 5.1 Il contributo concedibile per ciascuna istanza di partecipazione è pari all’80% delle spese riconosciute ammissibili e, comunque, fino all’importo massimo di € 75.000,00.
- 5.2 Il contributo sarà concesso nei limiti della dotazione finanziaria di cui al precedente punto 4.1.

6 Cumulabilità

- 6.1 I contributi previsti dal presente Bando sono cumulabili con qualsiasi altra forma di incentivazione, di contribuzione o agevolazione comunitaria, statale o regionale richiesta per lo stesso intervento.
- 6.2 Qualora il soggetto beneficiario dichiari la sussistenza di altri contributi per la realizzazione dell’intervento oggetto del presente bando, il contributo è assegnato in misura pari alla differenza tra l’importo concedibile, di cui al precedente punto 5.1, e l’importo degli altri contributi ottenuti dall’Ente.

7 Interventi e spese ammissibili

- 7.1 Sono ammissibili al presente Bando gli interventi finalizzati alla realizzazione e all’allestimento di centri di riuso, da realizzarsi nel rispetto delle linee guida di cui alla D.G.R. n. 798/2016.

- 7.2 Sono ammissibili a contributo esclusivamente le spese effettivamente sostenute dai soggetti beneficiari, comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente. Nello specifico:
- a) spese per l'esecuzione dell'intervento (opere civili, edili, murarie, impiantistiche);
 - b) spese per attrezzature funzionali al conferimento, all'immagazzinamento dei beni, al prelievo degli stessi nonché alla corretta gestione del centro (es. locale guardiola, sistemi di sicurezza, attrezzature per la pesatura dei beni, scaffalature, fotocamere, strumentazioni hardware e software, ecc.);
 - c) spese tecniche;
 - d) spese di informazione alla cittadinanza nella misura massima del 5% dell'importo complessivo del progetto.
- 7.3 L'imposta sul valore aggiunto (IVA) realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario è spesa ammissibile solo se non recuperabile. È altresì ammissibile ogni altro tributo od onere fiscale, previdenziale e assicurativo sostenuto per spese connesse all'attuazione delle operazioni di cui al presente Bando, nel limite in cui non sia recuperabile dal beneficiario.
- 7.4 Sono in ogni caso ritenute non ammissibili a finanziamento:
- a) le spese non direttamente funzionali agli interventi previsti dal presente bando e non autonomamente identificabili;
 - b) gli imprevisti ed arrotondamenti;
 - c) gli accantonamenti di cui alla L.R. 3/2010;
 - d) il fondo bonario;
 - e) le spese per automezzi e beni di consumo;
 - f) le imposte, spese notarili, spese di registrazione, interessi passivi, imposte e tasse.
- 7.5 Sono, altresì, escluse dall'ammissibilità al contributo tutte le voci di spesa presentate in sede di progetto non ritenute coerenti con le finalità del presente Bando nonché le eventuali spese di gestione. Tali spese pertanto, devono trovare copertura mediante cofinanziamento aggiuntivo a carico del beneficiario.

8 Requisiti di ammissibilità

- 8.1 Ai fini del presente bando sono ammissibili le istanze di partecipazione riferite ad interventi di realizzazione e allestimento di centri di riuso, da realizzarsi nel rispetto delle linee guida di cui alla D.G.R. n. 798/2016.
- 8.2 Ai fini del presente bando sono ammissibili le istanze di partecipazione presentate dai soggetti beneficiari di cui al precedente punto 3.
- 8.3 Ai fini del presente bando sono ammissibili le istanze di partecipazione solo se corredate dal formale impegno a cofinanziare l'intervento.

9 Graduatoria e punteggi

- 9.1 Ai fini del presente bando la graduatoria delle istanze di partecipazione è formata sulla base di un punteggio di merito complessivo risultante dall'applicazione dei seguenti criteri e dei relativi punteggi:

- a) criterio 1: livello di progettazione

Livello di progettazione	Punteggio
Studio di fattibilità	3
Progettazione definitiva	5
Progettazione esecutiva	7

b) criterio 2: numero di abitanti

Numero di abitanti	Punteggio
≤ 5.000	2
> 5.000 e ≤ 15.000	4
> 15.000 e ≤ 30.000	6
> 30.000 e ≤ 90.000	8
> 90.000	10

Il numero di abitanti deve essere riferito ai dati ISTAT 2015. Qualora la domanda sia presentata in forma associata, il numero di abitanti è dato dalla somma del numero di abitanti di ciascun Comune.

c) criterio 3: numero di Comuni che hanno presentato la domanda in forma associata

Numero Comuni	Punteggio
1	0
2	1
3	5
≥4	8

d) criterio 4: rispondenza dei requisiti tecnici e gestionali del centro di riuso alle Linee guida regionali di cui alla D.G.R. n.798/2016

Rispondenza dei requisiti tecnici	Punteggio
Edificio o Struttura chiusa	5
Edificio o Struttura aperta	3

Rispondenza dei requisiti gestionali	Punteggio
Gestione informatica del magazzino	5
Servizio di ritiro a domicilio	3

e) criterio 5: ubicazione del centro di riuso rispetto al centro di raccolta

Distanza dal centro di raccolta	Punteggio
all'interno del centro di raccolta	8
adiacente al centro di raccolta, con ingressi separati	6
distanza del centro di riuso dal centro di raccolta ≤ 500 m	4
distanza del centro di riuso dal centro di raccolta > 500 m	2

9.2 A parità di punteggio la posizione in graduatoria viene determinata sulla base dei seguenti criteri, elencati in ordine di priorità:

- a) minore percentuale di contributo richiesta;
- b) maggiore percentuale di raccolta differenziata del Comune interessato, come risultante dall'ultima certificazione valida. Nel caso di Comuni in forma associata la percentuale di raccolta differenziata è data dalla media dei valori dei singoli Comuni.

9.3 In caso di ulteriore parità di punteggio la posizione in graduatoria viene data tenendo conto del maggior numero di abitanti del Comune o dei Comuni in forma Associata.

10 Modalità di presentazione delle istanze

10.1 Per partecipare al presente Bando i soggetti beneficiari, pena l'inammissibilità, devono:

- a) compilare e trasmettere la scheda di partecipazione, conforme al modello di cui all'Allegato 1 al presente Bando, esclusivamente in forma telematica mediante il sistema informatizzato "TraMA – sezione bandi", disponibile al seguente indirizzo web del sito istituzionale della Regione Umbria: <http://www.regione.umbria.it/opere-pubbliche/tra.ma.>;

Per l'accesso alla procedura è necessario che il Responsabile Unico del Procedimento, individuato dal soggetto beneficiario, abbia effettuato preliminarmente la propria registrazione al sistema TraMA;

- b) allegare alla scheda di partecipazione la seguente documentazione:

- 1) scheda di autovalutazione di cui all'Allegato 3 al presente Bando relativa all'intervento compilata in ogni sua parte;
- 2) adeguata cartografia recante la localizzazione dell'area di intervento;
- 3) copia dello studio di fattibilità o del progetto corredato da una relazione descrittiva dell'opera da realizzare, dal quadro economico, comprensivo delle spese per le attività di allestimento nonché dal cronoprogramma di esecuzione dello stesso;
- 4) computo metrico estimativo dell'intervento (per le voci non previste dal prezziario regionale vigente dovrà essere redatta una puntuale analisi dei costi);
- 5) comunicazione con la quale si richiede, sulla base delle spese ammissibili, la quota e la percentuale di contributo e si dichiara il cofinanziamento previsto;
- 6) copia dell'atto di approvazione del progetto, da parte del soggetto beneficiario, contenente il quadro economico di spesa e il formale impegno a cofinanziare l'intervento per la quota non richiesta e non coperta dal contributo di cui al presente bando;
- 7) dichiarazione attestante la posizione del soggetto beneficiario in merito al regime IVA, al fine di valutarne la recuperabilità;
- 8) dichiarazione da cui risulti di aver richiesto o già ricevuto altri incentivi, contributi o agevolazioni comunitaria, statale o regionale per l'intervento oggetto dell'istanza di partecipazione ovvero dichiarazione da cui risulti di non aver richiesto o già ricevuto altri incentivi, contributi o agevolazioni comunitarie, statali o regionali per l'intervento oggetto dell'istanza di partecipazione;
- 9) dichiarazione attestante l'impegno a non alienare le opere assistite dal contributo regionale per almeno 5 anni dal termine dei lavori;
- 10) in caso di associazione di Comuni: protocollo di intesa, accordo, convenzione o altro atto, sottoscritto da tutti i partner di progetto, che attestino il mandato di rappresentanza al capofila, le attività e i ruoli agiti da tutti i soggetti partecipanti, gli impegni economici assunti da ciascuno dei partecipanti e con cui vengono normati i rapporti tra i soggetti;

- c) trasmettere la comunicazione di cui all'Allegato 2 al presente Bando, esclusivamente tramite p.e.c. all'indirizzo: direzioneambiente.regione@postacert.umbria.it.

La posta elettronica certificata deve riportare il seguente oggetto: *"Bando pubblico per la concessione di contributi ai Comuni a sostegno della realizzazione ed allestimento di centri di riuso – Istanza di partecipazione"*.

10.2 Le istanze di partecipazione devono essere presentate entro 40 giorni a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria. Qualora il termine di scadenza cadesse in un giorno non lavorativo dell'ente, si ritiene prorogato al primo giorno feriale lavorativo successivo.

11 Valutazione delle istanze

11.1 Entro 20 giorni dall'ultimo giorno utile per la presentazione delle istanze viene effettuata, da parte del Servizio Energia, Qualità dell'Ambiente, Rifiuti, Attività Estrattive, l'istruttoria per la verifica

dell'ammissibilità a contributo delle istanze di partecipazione al Bando, nonché della completezza, adeguatezza e conformità della documentazione di cui al punto 10.

- 11.2 In fase di istruttoria il Servizio Energia, Qualità dell'Ambiente, Rifiuti, Attività estrattive può richiedere integrazioni che, a pena di decadenza, devono essere presentate entro e non oltre il termine stabilito nella nota di richiesta.
- 11.3 Per ogni istanza, in fase di istruttoria, sulla base delle spese ammissibili, viene determinato il contributo concedibile, tenuto conto della percentuale richiesta dal soggetto beneficiario.
- 11.4 Al termine dell'istruttoria viene predisposta la graduatoria di merito delle istanze ritenute ammissibili ed entro 10 giorni dalla data di cui al precedente punto 11.1, il dirigente del Servizio Energia, Qualità dell'Ambiente, Rifiuti, Attività Estrattive provvede, con proprio atto, alla sua approvazione e alla concessione del contributo. Qualora vi siano istanze ritenute non ammissibili, nel medesimo atto dirigenziale, viene data sintetica motivazione dell'esclusione.
- 11.5 L'atto di approvazione della graduatoria di merito viene comunicato a tutti i soggetti beneficiari che hanno presentato istanza, viene pubblicato sul sito istituzionale della Regione Umbria e sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria.

12 Modalità di erogazione del contributo

12.1 L'erogazione del contributo concesso viene effettuata con la seguente modalità:

- a) anticipazione, pari al 30% dell'importo a seguito dell'approvazione della graduatoria e della concessione del contributo di cui al precedente punto 11.4;
- b) acconto, pari al 30% dell'importo del contributo concesso, previa trasmissione per via telematica, mediante la procedura TraMA, del "Modello A" (allegato alla D.G.R. n. 1405 del 11/10/2010), debitamente compilato e sottoscritto dal Responsabile del procedimento ad avvenuta aggiudicazione e consegna dei lavori. Inoltre deve essere trasmessa anche la seguente documentazione:
 1. copia dell'atto di aggiudicazione dei lavori;
 2. copia dell'atto di approvazione del quadro economico di spesa aggiornato a seguito dell'appalto;
 3. copia del verbale di consegna dei lavori;
 4. copia del verbale di effettivo inizio dei lavori;
- c) acconto, pari al 30% dell'importo del contributo concesso alla rendicontazione della spesa sostenuta per un importo pari alle quote di contributo precedentemente erogato (30% + 30%) previa trasmissione del "Modello A" debitamente compilato e sottoscritto dal responsabile del procedimento mediante la procedura telematica TraMA, con allegate le scansioni delle fatture (o documenti contabili avente valore probatorio equivalente) e dei mandati quietanzati;
- d) erogazione del 10% a saldo del contributo concesso, ovvero rideterminato sulla base della verifica dell'ammissibilità delle singole voci di spesa sostenute, a lavori conclusi e ad avvenuta rendicontazione delle somme erogate tramite la presentazione della seguente documentazione:
 - 1) "Modello A" debitamente compilato e sottoscritto dal responsabile del procedimento da trasmettere per via telematica mediante la procedura TraMA, con allegate le scansioni delle fatture (o documenti contabili avente valore probatorio equivalente) e dei mandati quietanzati;
 - 2) copia dei certificati di collaudo e/o di regolare esecuzione;
 - 3) copia degli atti di approvazione dei certificati di collaudo e/o di regolare esecuzione e di liquidazione delle spese;
 - 4) copia della relazione acclarante i rapporti tra Regione e beneficiario finale firmata dal responsabile unico del procedimento;

- 5) copia dell'atto di approvazione della relazione acclarante i rapporti tra Regione e beneficiario finale firmata da parte del soggetto aggiudicatore;
- 6) copia del certificato di ultimazione dei lavori;
- 7) documentazione fotografica ante operam, durante i lavori e post operam.

12.2 L'erogazione del contributo avviene sulla base del costo effettivo dell'intervento, rideterminato a seguito del ribasso d'asta.

13 Tempi

13.1 Gli interventi oggetto del presente Bando devono essere realizzati entro 24 mesi dalla data di approvazione dell'atto di approvazione della graduatoria di merito.

14 Revoca del contributo

14.1 Il contributo concesso viene revocato qualora:

- a) non vengano rispettate tutte le disposizioni, gli obblighi, i tempi e le modalità di cui al presente Bando;
- b) l'intervento sia stato realizzato in maniera difforme da quanto originariamente previsto senza preventiva comunicazione.

14.2 In caso di revoca ad erogazione già avvenuta, le somme erogate devono essere interamente restituite.

15 Struttura responsabile

15.1 La struttura regionale alla quale è attribuito il procedimento di cui al presente bando è la seguente:

Regione Umbria
Direzione Risorsa Agricoltura, Ambiente, Energia, Cultura, Beni Culturali e Spettacolo
Servizio Energia, Qualità dell'Ambiente, Rifiuti, Attività Estrattive
Sezione Interventi per l'energia sostenibile e per la prevenzione dei rifiuti
Piazza Partigiani, 1
06121 Perugia

Dirigente: Dott. Andrea Monsignori

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Maria Ruggiero

15.2 Per eventuali richieste di informazioni o chiarimenti in merito al presente Bando, si riportano i seguenti riferimenti:

- e-mail: mruggiero@regione.umbria.it
- tel: 075 5042623

Allegati al presente Bando:

- Allegato 1** Modello della scheda di partecipazione
- Allegato 2** Modello della comunicazione di partecipazione
- Allegato 2** Modello della scheda di autovalutazione



Regione Umbria

Giunta Regionale

**BANDO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AI COMUNI
A SOSTEGNO DELLA REALIZZAZIONE ED ALLESTIMENTO DI CENTRI DI RIUSO**

Allegato 1

**Modello della
“Scheda di partecipazione”**

MODELLO DI SCHEDA DI PARTECIPAZIONE



Regione Umbria

Direzione Programmazione, Innovazione e Competitività dell'Umbria
Osservatorio Regionale dei Contratti Pubblici di lavori, servizi e forniture
L.R. n. 3/2010 Piani di Settore

[Home](#)

Il sottoscritto	teamdevsr	Responsabile Unico del Procedimento dell'intervento
Titolo e descrizione del progetto		Bando pubblico per la concessione di contributi ai Comuni a sostegno della realizzazione e allestimento di centri di riuso -
Soggetto attuatore	Ente di prova	
ai fini della richiesta di finanziamento ATTESTA quanto sottoelencato		
INFORMAZIONI GENERALI		
Denominazione		
Indirizzo		
Superficie		
Descrizione intervento		
DICHIARAZIONI		
1) l'area oggetto dell'intervento sopra descritto è di proprietà comunale		☐
2) l'area oggetto dell'intervento sopra descritto è in disponibilità del Comune		☐
3) l'IVA rappresenta un effettivo costo per il Comune		☐
4) l'IVA NON rappresenta un effettivo costo per il Comune		☐
5) per l'intervento sopra descritto non sono stati ottenuti altri contributi		☐
6) per l'intervento sopra descritto sono stati ottenuti altri contributi per complessivi euro		
7) per l'intervento sopra descritto si richiede un contributo di € _____ pari al __% del costo dello stesso		

ALLEGATI	
a) scheda di autovalutazione;	☐
b) cartografia recante la localizzazione dell'area di intervento;	☐
c) copia del progetto corredato da una relazione descrittiva dell'opera da realizzare, dal quadro economico, comprensivo delle spese per le attività di allestimento nonché dal cronoprogramma di esecuzione dello stesso;	☐
d) computo metrico estimativo dell'intervento (per le voci non previste dal prezzario regionale vigente dovrà essere redatta una puntuale analisi dei costi);	☐
e) comunicazione con la quale si richiede, sulla base delle spese ammissibili, la quota e la percentuale di contributo e si dichiara il cofinanziamento previsto;	☐
f) copia dell'atto di approvazione, da parte del soggetto beneficiario, del progetto, contenente il quadro economico di spesa e il formale impegno a cofinanziare l'intervento per la quota non richiesta e non coperta dal contributo di cui al presente bando;	☐
g) dichiarazione attestante la posizione del soggetto beneficiario in merito al regime IVA, al fine di valutarne la recuperabilità;	☐
h) dichiarazione da cui risulta di aver richiesto o già ricevuto altri incentivi, contributi o agevolazioni comunitaria, statale o regionale per l'intervento oggetto dell'istanza di partecipazione ovvero dichiarazione da cui risulta di non aver richiesto o già ricevuto altri incentivi, contributi o agevolazioni comunitarie, statali o regionali per l'intervento oggetto dell'istanza di partecipazione;	☐
i) dichiarazione attestante l'impegno a non alienare le opere assistite dal contributo regionale per almeno 5 anni dal termine dei lavori;	☐
j) in caso di associazione di Comuni: protocollo di intesa, accordo, convenzione o altro atto, sottoscritto da tutti i partner di progetto che attestino il mandato di rappresentanza al capofila, le attività e i ruoli agiti da tutti i soggetti partecipanti, gli impegni economici assunti da ciascuno dei partecipanti e con cui vengono normati i rapporti tra i soggetti;	☐
DATI RUP	
Numero di telefono	
Indirizzo email	
Indirizzo PEC Comune	

Note	

Inserisci allegati:

Tipologia	Nome File
Relazioni di progetto	SELECT FILES
Copia dell'atto di approvazione del progetto	SELECT FILES
Progetto	SELECT FILES
computo metrico o stima (.xls; .xlsx; .cdf; .ods)	SELECT FILES
Altro	SELECT FILES



Regione Umbria

Giunta Regionale

**BANDO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AI COMUNI
A SOSTEGNO DELLA REALIZZAZIONE ED ALLESTIMENTO DI CENTRI DI RIUSO**

Allegato 2

**Modello della
“Comunicazione di partecipazione”**

COMUNICAZIONE DI PARTECIPAZIONE

(da redigere su carta intestata del soggetto beneficiario)

Alla Regione Umbria
Direzione Agricoltura, Ambiente, Energia, Cultura, Beni Culturali e Spettacolo
Servizio Energia, Qualità dell'Ambiente, Rifiuti e Attività Estrattive
Piazza Partigiani, 1
06121 Perugia

direzioneambiente.regione@postacert.umbria.it

Oggetto: “Bando pubblico per la concessione di contributi ai comuni a sostegno della realizzazione ed allestimento di centri di riuso”. Comunicazione di partecipazione

La presente per comunicare la partecipazione al “Bando pubblico per la concessione di contributi ai comuni a sostegno della realizzazione ed allestimento di centri di riuso”.

A tal fine si dichiara di aver trasmesso la scheda di partecipazione al Bando tramite procedura telematica sul sistema informatizzato TraMA in data _____ alle ore _____ e registrata al numero¹ _____.

Il Responsabile Unico del Procedimento

¹ Riportare il numero visualizzato sul piè di pagina (in basso a sinistra) della propria scheda di partecipazione al Bando.



Regione Umbria

Giunta Regionale

**BANDO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AI COMUNI
A SOSTEGNO DELLA REALIZZAZIONE ED ALLESTIMENTO DI CENTRI DI RIUSO**

Allegato 3

**Modello della
“Scheda di autovalutazione”**

Scheda di Autovalutazione

(da redigere su carta intestata del soggetto beneficiario)

Il/La sottoscritto/a _____

in qualità di _____

del COMUNE di _____

relativamente all'intervento di realizzazione e allestimento del centro di riuso di cui all'istanza di partecipazione presentata

DICHIARA

a) criterio 1: livello di progettazione

Livello di progettazione	contrassegnare	Punteggio
Studio di fattibilità	☐	3
Progettazione definitiva	☐	5
Progettazione esecutiva	☐	7

b) criterio 2: numero di abitanti

Numero di abitanti	contrassegnare	Punteggio
≤ 5.000	☐	2
> 5.000 e ≤ 15.000	☐	4
> 15.000 e ≤ 30.000	☐	6
> 30.000 e ≤ 90.000	☐	8
> 90.000	☐	10

Il numero di abitanti deve essere riferito ai dati ISTAT 2015. Qualora la domanda sia presentata in forma associata, il numero di abitanti è dato dalla somma del numero di abitanti di ciascun comune

c) criterio 3: numero di Comuni che hanno presentato la domanda in forma associata

Numero Comuni	contrassegnare	Punteggio
1	☐	0
2	☐	1
3	☐	5
≥4	☐	8

d) criterio 4: rispondenza dei requisiti tecnici e gestionali del centro di riuso alle Linee guida regionali di cui alla D.G.R. n. _____

Rispondenza dei requisiti tecnici	Punteggio
Edificio o Struttura chiusa	5
Edificio o Struttura aperta	3

Rispondenza dei requisiti gestionali	Punteggio
Gestione informatica del magazzino	5
Servizio di ritiro a domicilio	3

e) criterio 5: ubicazione del centro di riuso rispetto al centro di raccolta

Distanza dal centro di raccolta	contrassegnare	Punteggio
all'interno del centro di raccolta	☐	8
adiacente al centro di raccolta, con ingressi separati	☐	6
distanza del centro di riuso dal centro di raccolta < 500 m	☐	4
distanza del centro di riuso dal centro di raccolta > 500 m	☐	2

Il Responsabile Unico del Procedimento

CATIA BERTINELLI - *Direttore responsabile*

Registrazione presso il Tribunale di Perugia del 15 novembre 2007, n. 46/2007 - Fotocomposizione S.T.E.S. s.r.l. - 85100 Potenza
